

Le Prove equipollenti: indicazioni normative e didattiche

di Caterina Scapin



QUADRO NORMATIVO

01

D. Lgs n. 62/2017 (Nuovo esame di Stato)

DM 769/2018 (Regolamento 1-2 prova – tipologie e caratteristiche delle prove d'esame – quadri di riferimento)

DM 37/2019 (Materie e colloquio)

OM 55 del 22 marzo 2024

OM 9260 del 16 marzo 2023 su Formazione commissioni d'esame (vincolo alla nomina per docenti di sostegno come presidenti e commissari)



Principi generali previsti dal D.LGS 62/2017:

01

- **Coerenza con il PEI**
- **Prove differenziate (equipollenti o non equipollenti)**
- **Diploma o attestato**
- **Possibilità di non sostenere una o più prove da parte di studenti con disabilità che svolgano prove non equipollenti**
- **Rilascio dell'attestato di credito formativo per gli studenti con disabilità che non partecipano agli esami**



Norma: (Decreto Legislativo n. 62/2017 art. 20)

01

Ruolo del consiglio di classe:

stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato (indicando anche quali siano equipollenti e quali curricolari).



Norma: (Decreto Legislativo n. 62/2017 art. 20)

01

Ruolo della commissione d'esame:

sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre una o più prove differenziate, in linea con gli interventi educativo didattici attuati sulla base del PEI e con le modalità di valutazione in esso previste



Se partecipano per ottenere il diploma (art. 20 Decreto 62/2017 e art. 24 OM55/2024)

Il candidato svolge le prove ministeriali (es. in formato speciale) oppure la commissione predispone prove equipollenti, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe

In ogni caso le prove devono garantire che la preparazione culturale e professionale sia adeguata al rilascio del diploma di Stato

Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove equipollenti.



Valutazione e credito scolastico relativo al percorso individualizzato (P.E.I.)

Prove d'esame differenziate, coerenti con il percorso individualizzato, preparate dalla commissione d'esame

Possibilità di svolgere solo alcune prove

Qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi all'orale con l'indicazione dei risultati delle prove scritte effettivamente sostenute e il punteggio complessivo è determinato proporzionalmente

Il riferimento alla effettuazione delle prove non equipollenti non va indicato nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto, ma solo nella attestazione.



La scelta dei materiali, dell'impostazione e delle modalità di conduzione del colloquio è strettamente legata alla personalizzazione.

01

Il colloquio è ispirato al PEI sia nella conduzione che nella valutazione; la commissione sottopone a ciascun candidato materiali predisposti in coerenza con il PEI (OM 55/2024).

Il colloquio si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'art. 20 del decreto Lgs 62/2018 e ove possibile conserva la stessa struttura prevista dall'OM (Decreto MIUR 37/2019)

Le commissioni adattano, ove necessario, al PEI le griglie di valutazione della prova orale.



La commissione può assegnare un tempo differenziato per l'effettuazione delle prove da parte del candidato con disabilità. I tempi più lunghi per le prove scritte, anche in modalità grafica o scrittografica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, non possono comportare un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami.

In casi eccezionali la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero di giorni maggiore.



Per la predisposizione, lo svolgimento e la correzione delle prove d'esame la commissione può avvalersi del supporto dei docenti e degli esperti che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dello studente con disabilità vengono nominati dal presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

Per la correzione delle prove d'esame sono predisposte griglie di valutazione specifiche, in relazione alle prove differenziate o vengono integrate e adattate le griglie ministeriali proposte.



Prove equipollenti possono consistere in:

mezzi tecnici, tempi più lunghi, ma anche contenuti culturali e professionali differenti.

Viene garantita la possibilità per il candidato di utilizzare apparecchiature e strumenti informatici a supporto delle prove, se utilizzati in corso d'anno e comunque se funzionali allo svolgimento dell'esame.



Il D.I. n. 182/2020 estende di fatto il concetto di «equipollenza», utilizzato in precedenza solo nell'ambito dell'esame di Stato, alle prove di verifica realizzate in corso d'anno, sulla base del PEI.

CONDIZIONI PER L'OTTENIMENTO DEL DIPLOMA

**«Per conseguire il diploma lo studente deve seguire un percorso di studi che, anche se personalizzato, sia sostanzialmente riconducibile a quello previsto per l'indirizzo di studi frequentato e sostenere, in tutte le discipline, prove di verifica ritenute equipollenti, ossia dello stesso valore di quelle somministrate alla classe»
(Linee Guida – allegato B - D.I. n. 182/2020)**



PROVE EQUIPOLLENTI

«[omissis] ... prove di verifica dichiarate equipollenti [omissis], ossia dello stesso valore di quelle della classe **pur se diverse rispetto ai contenuti**, rendendo possibili semplificazioni che non compromettono la loro validità. Possono rientrare in questo ambito **eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili**, supporti che garantiscano in ogni caso l'autonomia di base, facilitazioni non determinanti...»
(Linee Guida – allegato B - D.I. n. 182/2020)

|



IN SINTESI

- Le prove equipollenti assumono lo «stesso valore» di quelle della classe rispetto⁰¹ all'accertamento delle competenze collegate al profilo formativo in uscita di un determinato indirizzo di studi.
- Le semplificazioni (tempi più lunghi, riduzione non qualitativa degli item, uso di strumenti compensativi, ecc.), NON possono compromettere la validità delle prove.
- L'equipollenza è stabilita dai docenti nel caso delle prove somministrate in corso d'anno e dalla commissione nel caso delle prove dell'esame di Stato.



COMPITI DELLA COMMISSIONE/CONSIGLIO DI CLASSE

- analisi dei principali riferimenti normativi in materia: art. 20 del D. Lgs.vo n. 62/2017 dell'OM n. 55/2024;
- esame della documentazione fornita dal consiglio di classe relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e alle forme di assistenza previste. Il riferimento è al Documento del Consiglio di Classe nella parte «riservata» dedicata al percorso di inclusione degli studenti con disabilità;
- predisposizione di una o più prove differenziate, allineate agli interventi educativo – didattici attuati sulla base del PEI e alle modalità di valutazione in esso previste;

- **PROVE EQUIPOLLENTI: conseguimento del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione**
- **PROVE NON EQUIPOLLENTI: conseguimento dell'attestato di credito formativo**
- **Il Presidente della Commissione nomina i docenti di sostegno e le eventuali figure di supporto che hanno seguito lo studente in corso d'anno, preso atto delle indicazioni del Documento del Consiglio di Classe e acquisito il parere della commissione/classe;**

La scelta di costruire le prove d'esame secondo una determinata modalità è della Commissione d'esame che ne deve rendere conto verbalizzando tutti i processi decisionali e motivando le scelte effettuate. In questo caso va motivata la scelta e, soprattutto, attestata l'equipollenza della prova d'esame proposta. Questa è una precisa responsabilità della Commissione d'esame.

Nel caso in cui la Commissione deliberi, motivatamente, di effettuare la prima prova scritta, la seconda prova scritta o entrambe le due prove scritte predisponendo prove diverse da quelle ministeriali ma equipollenti, dovranno essere previste prove equipollenti nello stesso numero e con le medesime tipologie delle prove nazionali, al fine di garantire il diritto di scelta e la possibilità di esprimere pienamente il livello di crescita personale, culturale e critico che lo studente con disabilità ha raggiunto al termine del percorso.

N.B. c.1 art.20 DLgs 62/17:1. Le studentesse e gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo quanto disposto dal precedente articolo 13. Il consiglio di classe stabilisce la tipologia delle prove d'esame e se le stesse hanno valore equipollente all'interno del piano educativo individualizzato.

PEI: Dimensione "Progettazione", area Valutazione indicare la tipologia di prova per disciplina(se curricolare, equipollente o non equipollente) indicando anche eventuali sotto-tipologie che più evidenziano le competenze possedute in riferimento al PECUP



RUOLO E COMPITI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- I docenti di sostegno che hanno seguito lo studente durante l'anno scolastico NON fanno parte della Commissione d'esame; pertanto NON CONCORRONO alle determinazioni poste in capo alla Commissione d'esame (operazioni della riunione plenaria, delle riunioni preliminari della commissione/classe, della correzione e della valutazione delle prove scritte, del colloquio, della valutazione finale e degli adempimenti conclusivi)**
- I docenti di sostegno assumono una specifica funzione di supporto e di consulenza alla commissione/classe per la predisposizione e lo svolgimento delle prove d'esame (OM n. 55/2024)**
- I docenti di sostegno sono nominati dal Presidente di Commissione: l'atto di nomina richiede come presupposti 1) l'acquisizione delle indicazioni del Documento del Consiglio di classe; 2) l'acquisizione del parere della commissione/classe.**



RUOLO E COMPITI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- è opportuno che l'atto di nomina riporti:

1) in premessa il riferimento alle

indicazioni del Documento del Consiglio di Classe, esplicitando sinteticamente le motivazioni sulle quali trova fondamento il dispositivo di nomina, e il parere favorevole della commissione/classe;

2) nel dispositivo l'indicazione del docente di

sostegno nominato e le relative funzioni con rimando diretto all'art. 24 dell'OM n. 45/2023. Evitare di utilizzare formule quali COMPONENTE AGGIUNTO, MEMBRO AGGREGATO, ecc.

- il docente di sostegno esercita le funzioni che l'OM n. 55/2024 gli attribuisce dal momento in cui riceve l'atto di nomina



RUOLO E COMPITI DELL'INSEGNANTE DI SOSTEGNO

- partecipa alla riunione preliminare della commissione/classe, su invito del Presidente, per la sola parte relativa al percorso d'esame dello studente con disabilità seguito in corso d'anno**
- presenta il profilo di funzionamento dello studente, le sue caratteristiche, gli elementi essenziali del percorso effettuato in corso d'anno, le scelte effettuate e le modalità di valutazione adottate sulla base del PEI**
- sulla base del Documento del Consiglio di Classe e del PEI fornisce alla commissione/classe indicazioni e orientamenti per l'elaborazione e la predisposizione delle prove d'esame**
- svolge attività di assistenza durante le prove scritte e il colloquio**
- fornisce consulenza alla correzione delle prove (se richiesto dal Presidente)**



COMPITI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Ammissione all'esame di Stato conclusivo del 2° ciclo secondo le previsioni di carattere ordinario riportate nell'OM n. 55/2024.
- In coerenza con quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato, determinazione della tipologia della prova d'esame: valore equipollente o non equipollente.

Il compito del Consiglio di Classe è di determinare la tipologia della prova d'esame, la cui predisposizione è rimessa alla commissione/classe



Attenzione alla riservatezza della documentazione nella presentazione al Presidente di commissione d'esame.

Ricordarsi di esplicitare in documento riservato le caratteristiche delle prove riportando esempi concreti di prova e griglia di valutazione correlata.

Ricordarsi che qualsiasi sia la prova di esame stabilita per il candidato con disabilità, essa deve svolgersi in PRESENZA, non a distanza.



**AVERE SEMPRE PRESENTE CHE:
TUTTI GLI STUDENTI E LE STUDENTESSE
SONO PROTAGONISTI DELL'ESAME DI STATO**

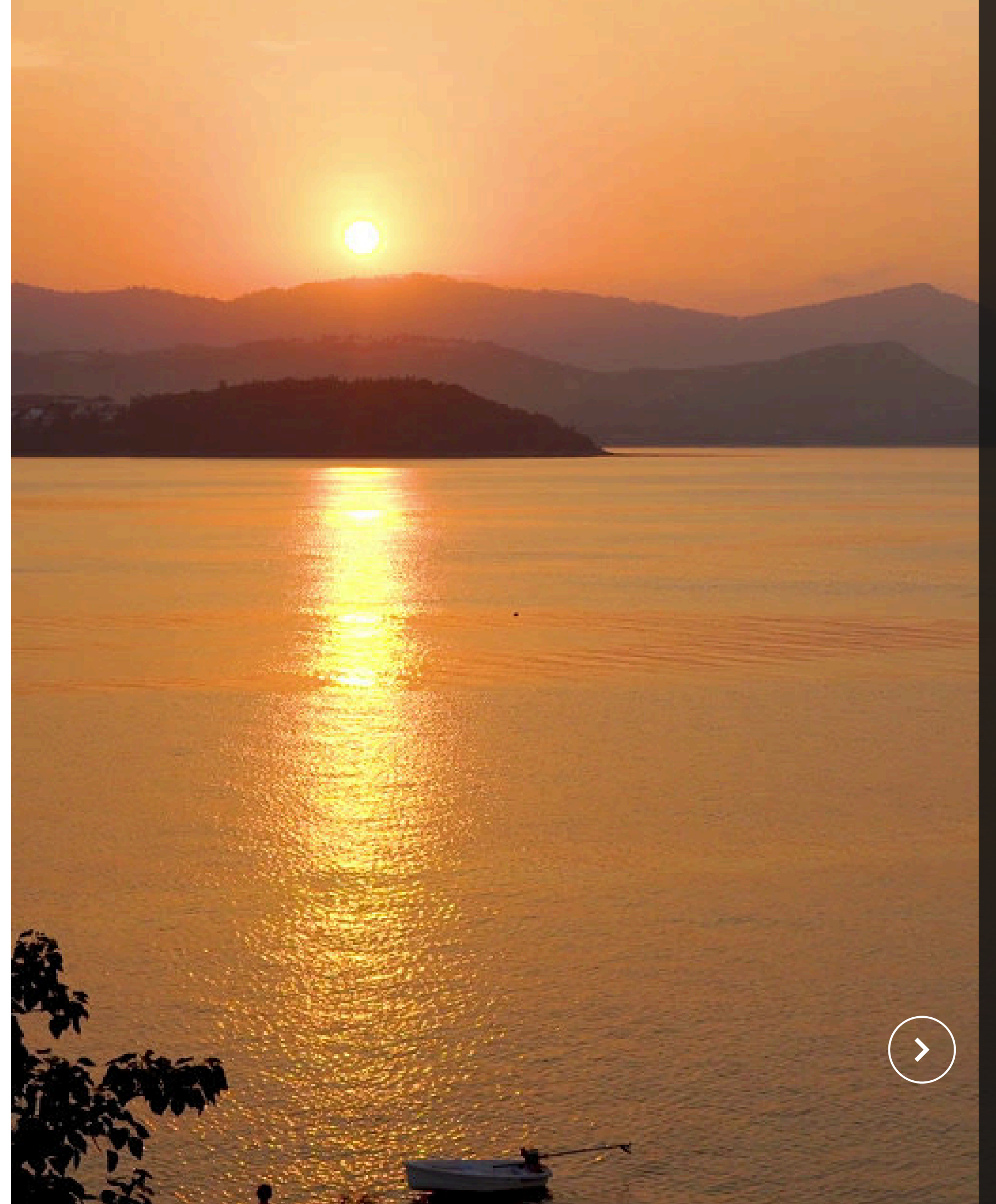


Dlgs 62/17

Capo III art.20

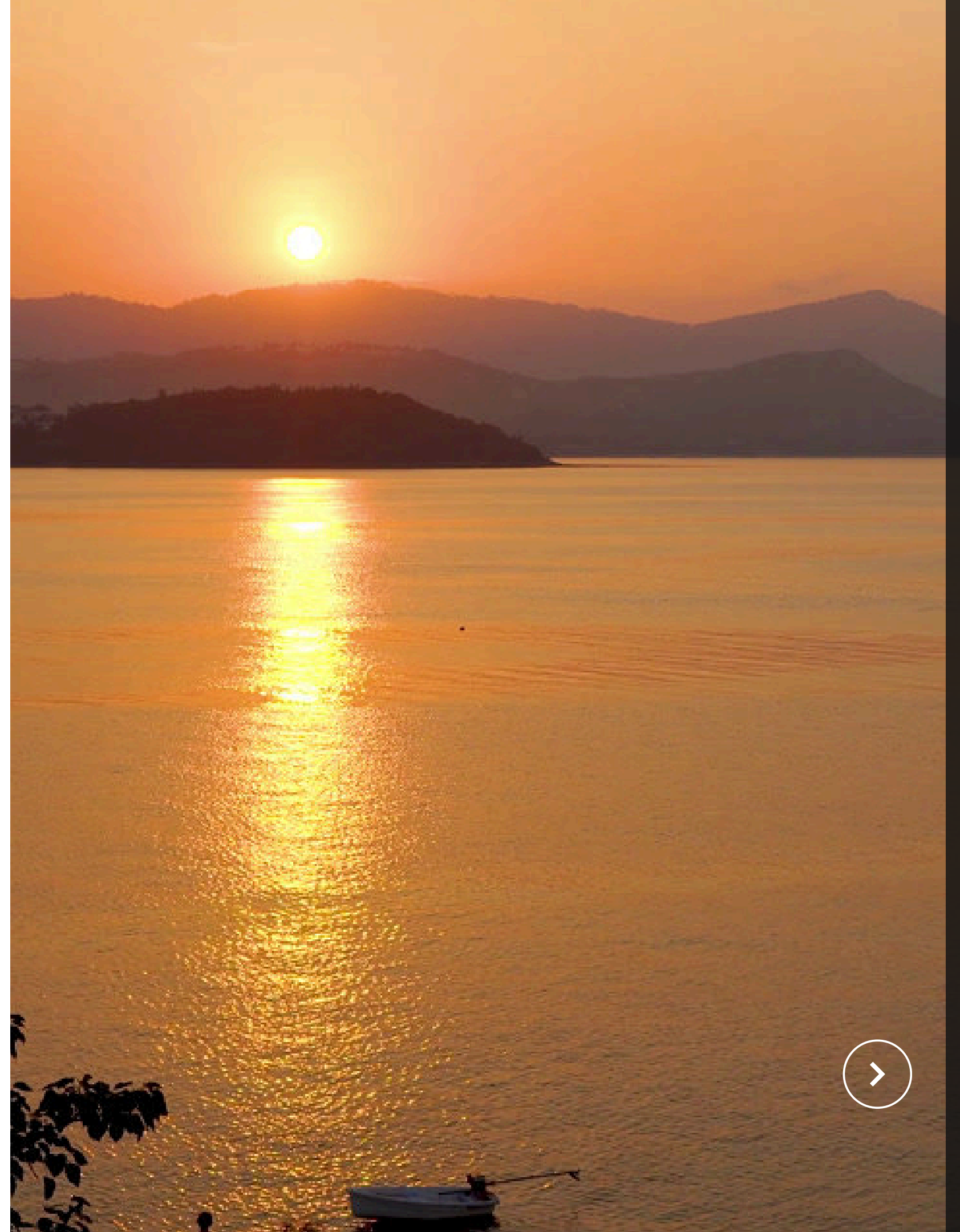
comma 2


La commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, **predispone una o più prove differenziate**, in linea con gli interventi educativo-didattici attuati sulla base del piano educativo individualizzato e con le modalità di valutazione in esso previste. Tali prove, **ove di valore equipollente**, determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Nel diploma finale non viene fatta menzione dello svolgimento di prove differenziate.



Due tipologie di prove differenziate:

- prove differenziate non equipollenti (che si discostano dalla progettazione della classe sia per contenuti che per criteri di valutazione);
- prove equipollenti





Prove equipollenti vs PEI equipollente (= curriculum equipollente)

Le prove equipollenti sono l'esplicitazione di una progettazione equipollente (PEI, quindi curriculum equipollente)

Per garantire una realizzazione coerente ed efficace del curriculum scolastico equipollente occorre pensare ad una progettazione a ritroso del curriculum stesso, partendo dal profilo educativo, culturale e professionale dello studente e dai quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte dell'esame di Stato conclusive del secondo ciclo di istruzione.

Il percorso a ritroso si concretizza nella individuazione di tre fasi chiave, tra loro connesse:

- 1. identificazione dei risultati di apprendimento che si intende sviluppare attraverso l'intero percorso formativo (quadri concettuali fondanti), in termini di saperi come strumenti culturali per interpretare e agire sulla esperienza reale;**
- 2. determinazione delle evidenze o performance per la valutazione del livello di comprensione profonda raggiunto dagli studenti;**
- 3. pianificazione, anno per anno, del percorso didattico/formativo che si intende realizzare per sviluppare i risultati di apprendimento attesi in termini di competenze.**



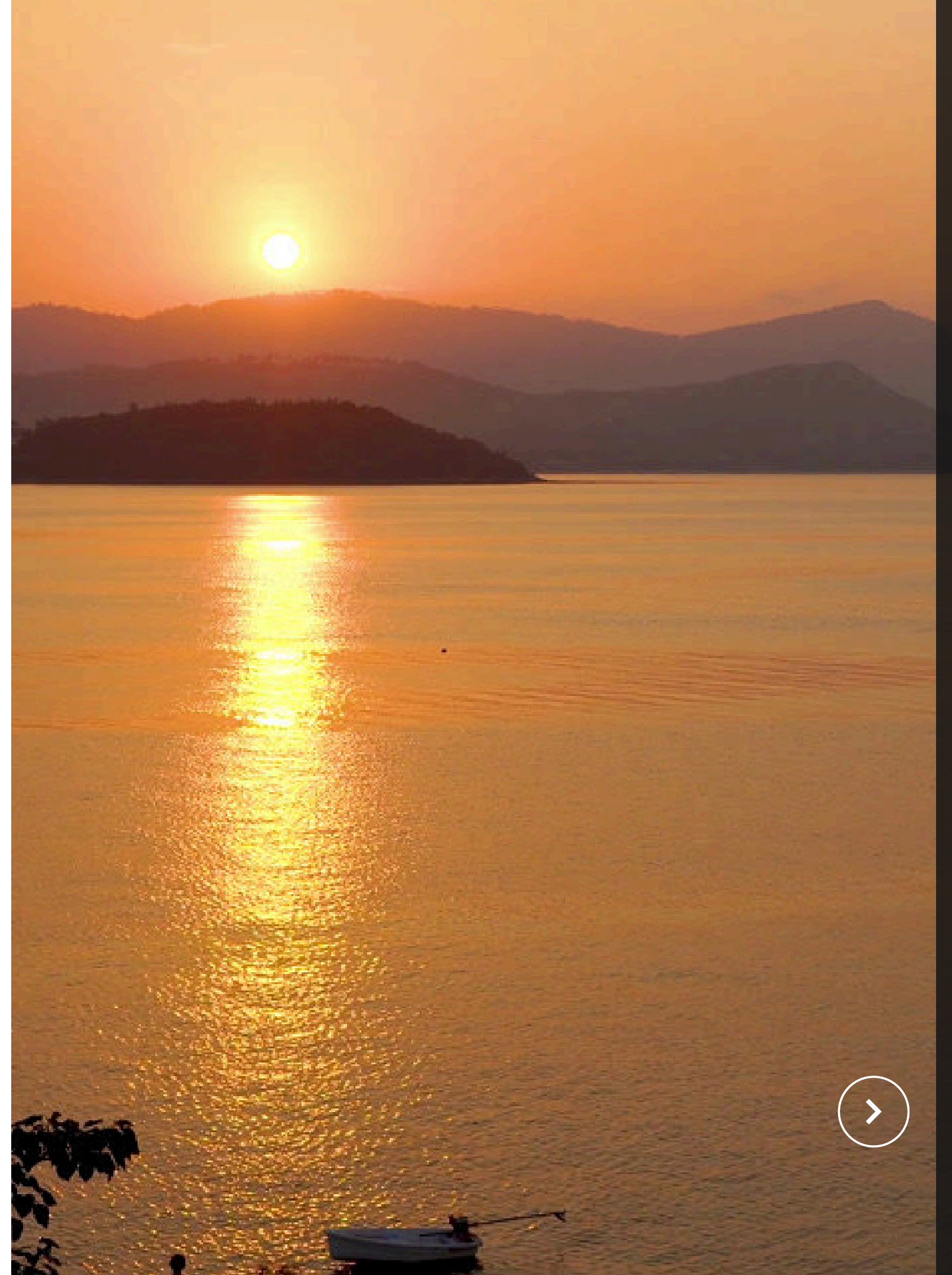
PRINCIPI

**La prova equipollente
rappresenta l'attuazione
del PEI, concorre a
definire i risultati
dell'azione
didattico-educativa**



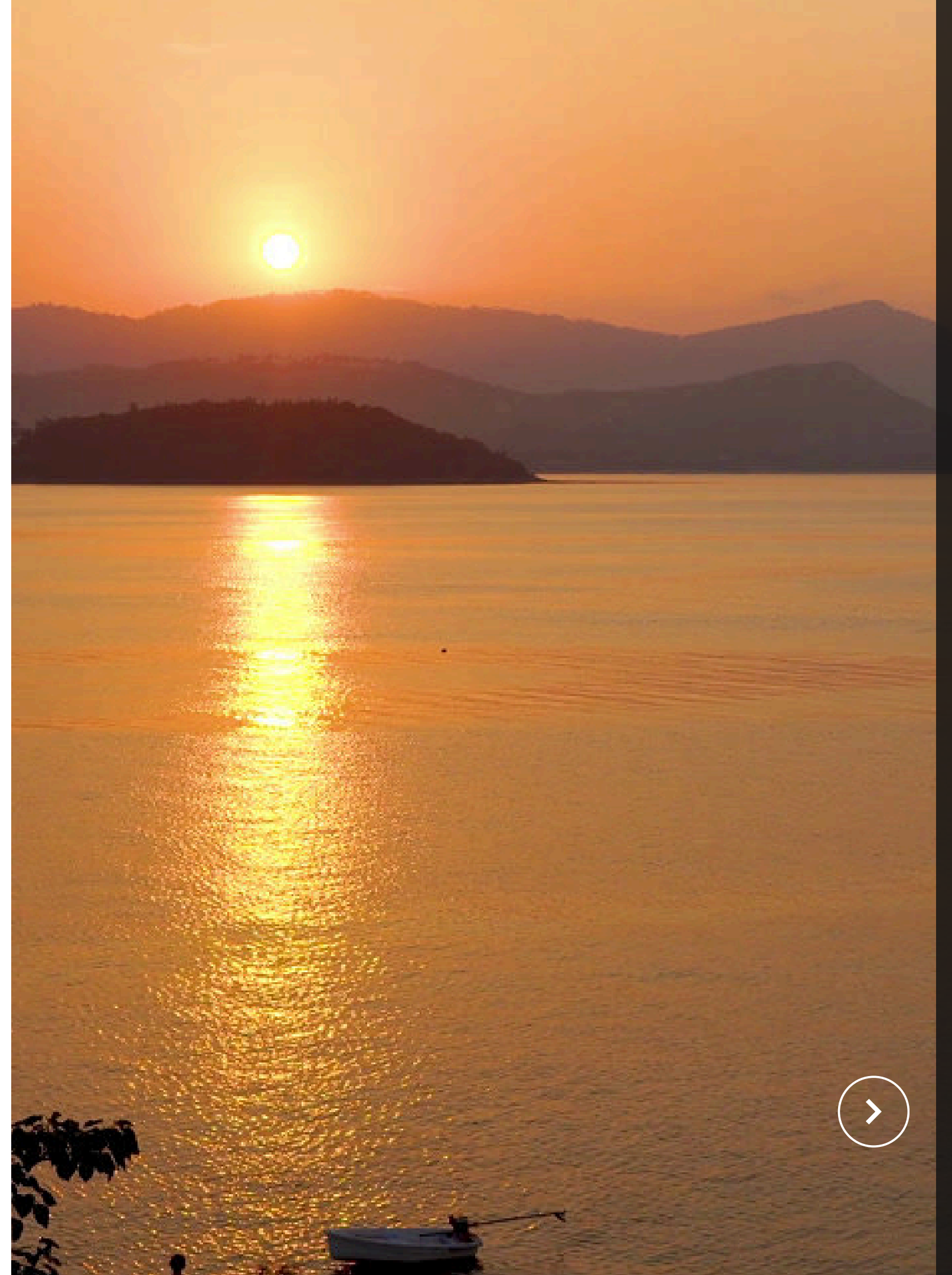
PRINCIPI


**Valutare le stesse
competenze (=Profilo
in uscita) non
significa
necessariamente
adottare gli stessi
criteri di valutazione
(modo in cui le competenze
sono state apprese)**



PRINCIPI

La personalizzazione dei metodi può offrire in molti casi la possibilità di intervenire efficacemente per rendere più equa la valutazione degli apprendimenti, anche quando le competenze da valutare sono sostanzialmente le stesse



A scenic landscape of a mountain valley. In the foreground, a calm lake reflects the surrounding environment. The middle ground shows a valley with a small cluster of buildings and a road, partially shrouded in mist. The background features steep, forested mountains under a cloudy sky. The overall atmosphere is serene and somewhat ethereal due to the mist.

Una prova equipollente può essere diversa ma deve essere idonea a “verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale idonea per il rilascio del diploma attestante il superamento dell’esame” (parere del Consiglio di Stato n.348/91)

la personalizzazione possibile

1

disabilità
sensoriale

2

DSA

3

altri BES

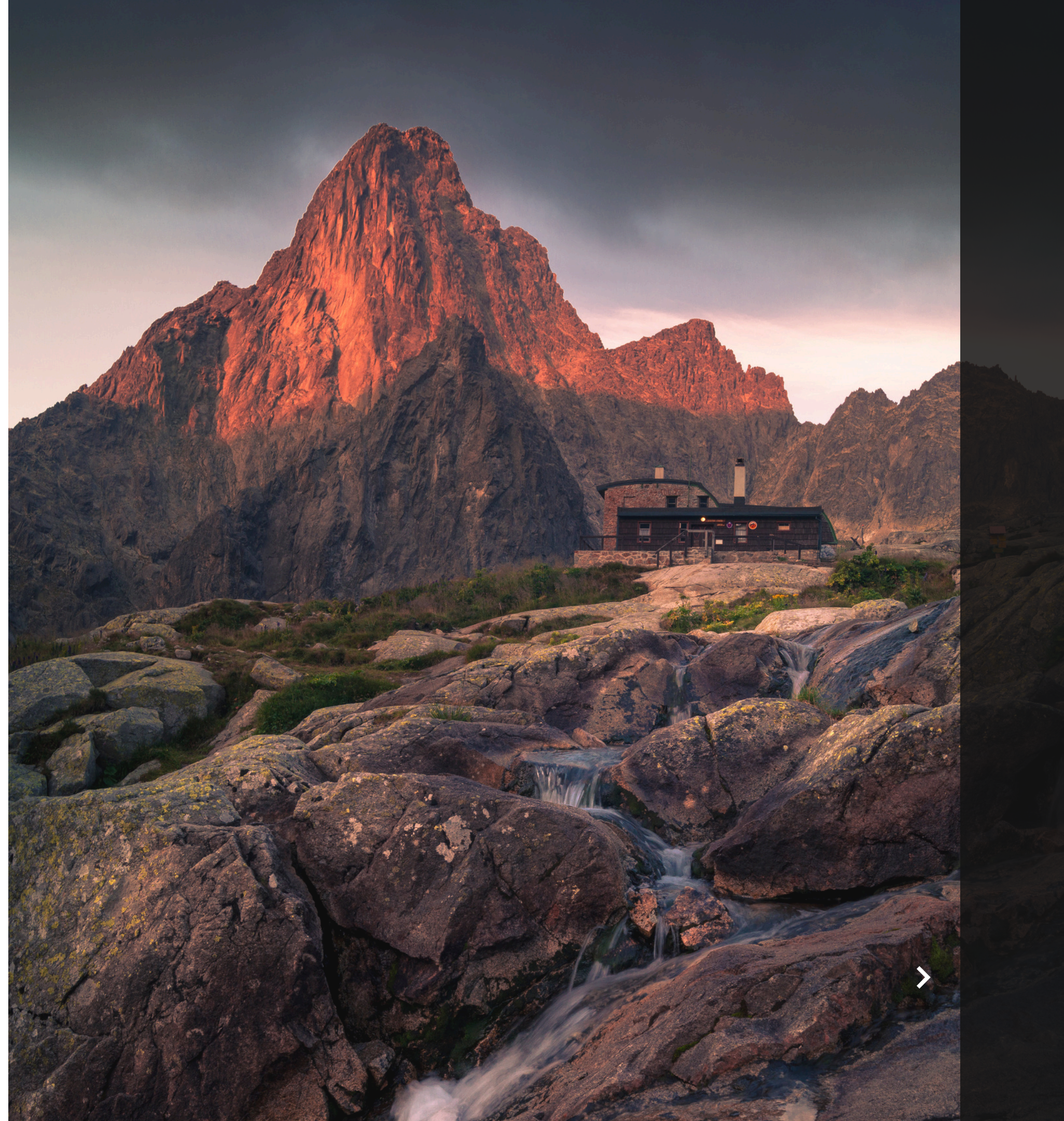
4

disabilità



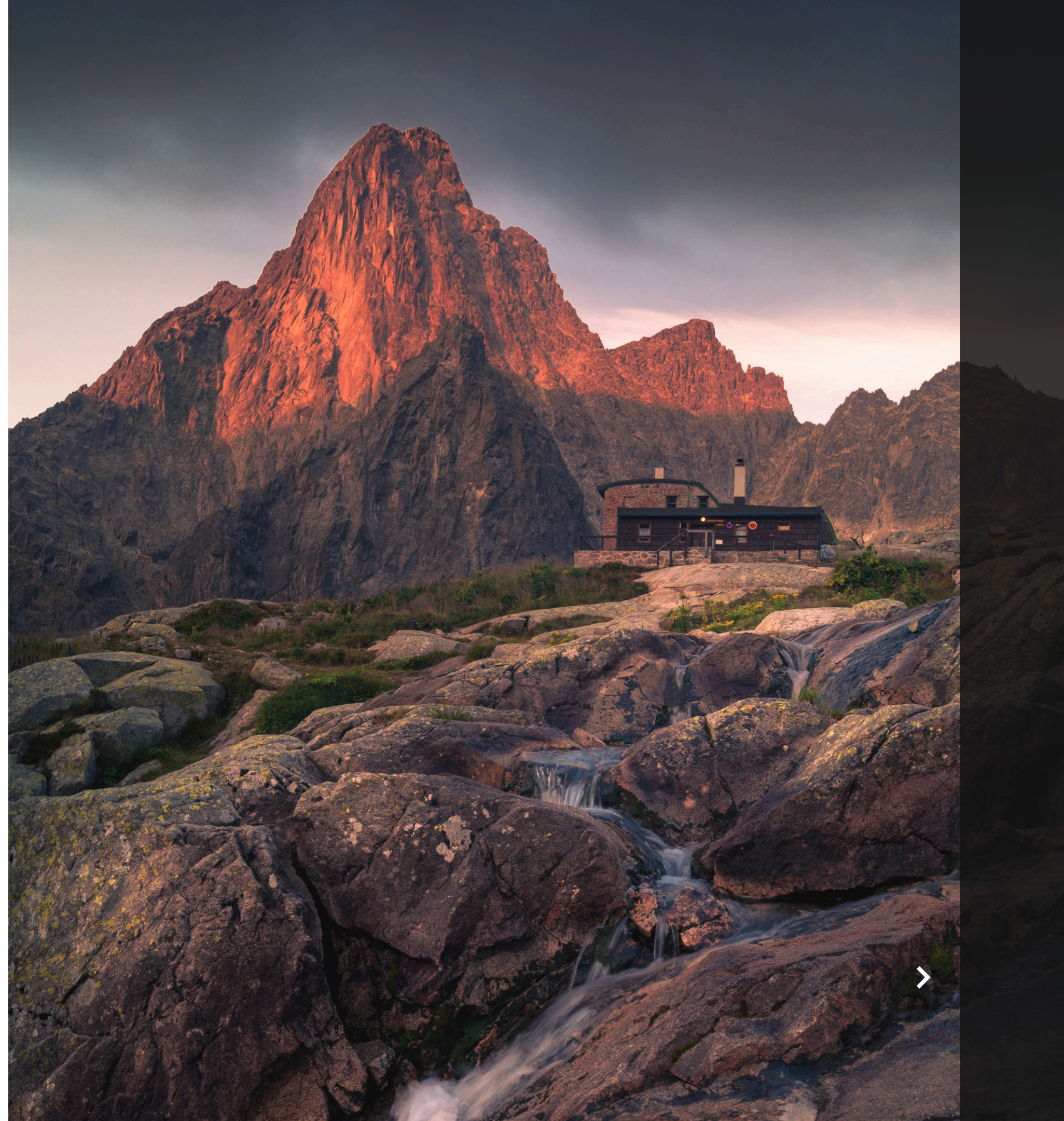
1 DISABILITA' SENSORIALE

I testi delle prove scritte sono trasmessi dal Ministero anche in **codice Braille**, ove vi siano scuole che le richiedano per candidati non vedenti. Per i candidati che non conoscono il codice Braille si possono richiedere ulteriori **formati (audio e/o testo)**, oppure la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo ministeriale su supporto informatico, mediante scanner fornito dalla scuola, autorizzando in ogni caso anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per i candidati ipovedenti, i testi delle prove scritte sono trasmessi in conformità alle richieste delle singole scuole (**tipologia del carattere, dimensione carattere, interlinea,..**), le quali indicano su apposita funzione SIDI tipologia, dimensione del carattere e impostazione interlinea.
Possono avere **tempi più lunghi** (30%)



2 DSA

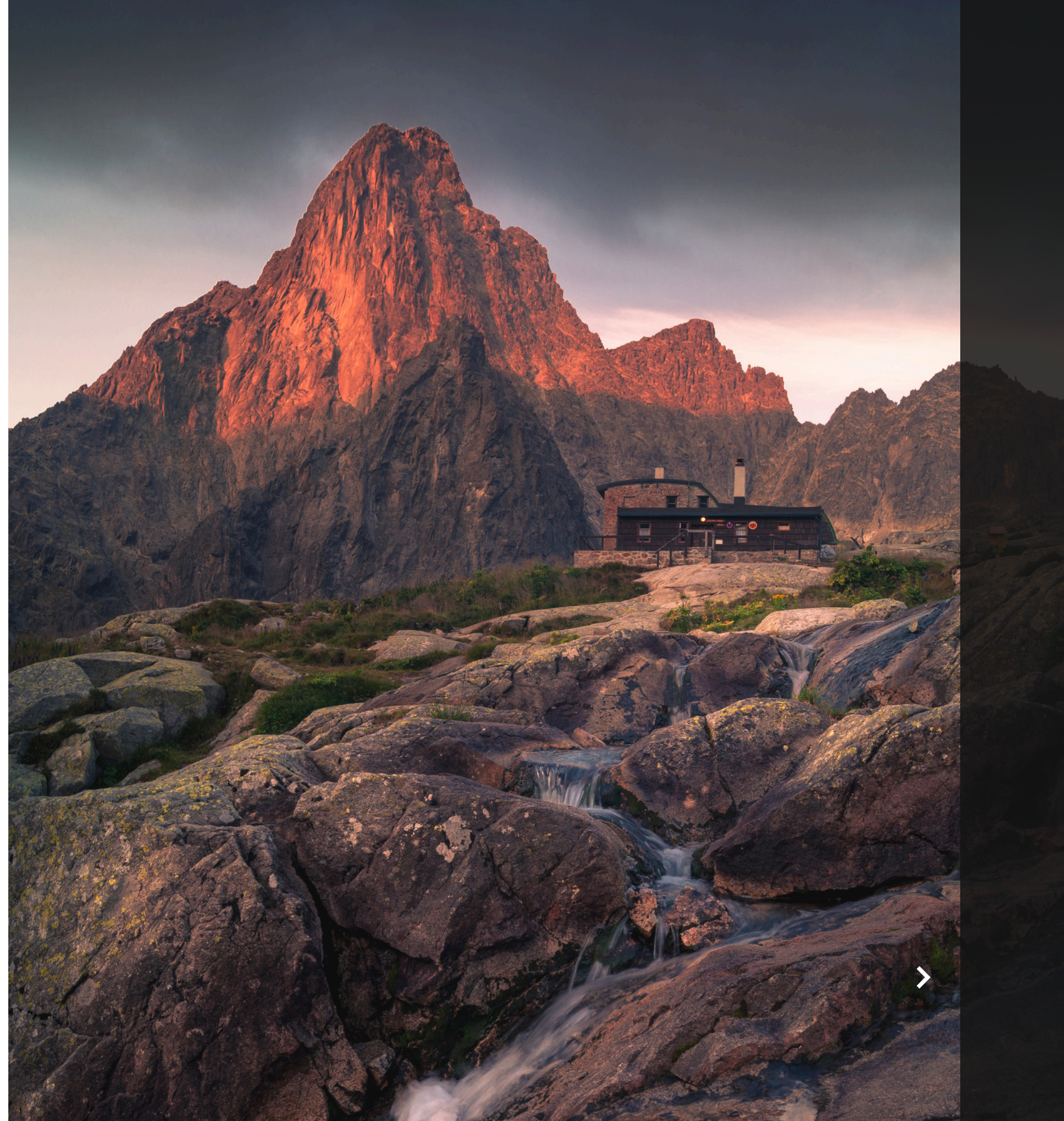
Possono utilizzare gli **strumenti compensativi** previsti dal PDP o funzionali al superamento della prova stessa; possono utilizzare **tempi più lunghi** di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte (30%). I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi delle prove scritte registrati in formati "mp3". Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida allegate al D.M. n. 5669 del 2011, di individuare un proprio componente che legga i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico (aula a parte con vigilanza)



3 altri BES

Per tali studenti non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti per le verifiche in corso d'anno funzionali al superamento della prova stessa.

N:B: : se nel PDP BES il Consiglio di classe ritiene che il tempo aggiuntivo sia efficace, lo inserisce a parte come interventi individualizzati e lo applica sia nelle prove INVALSI (come da Linee Guida) che in quelle dell'esame di Stato.

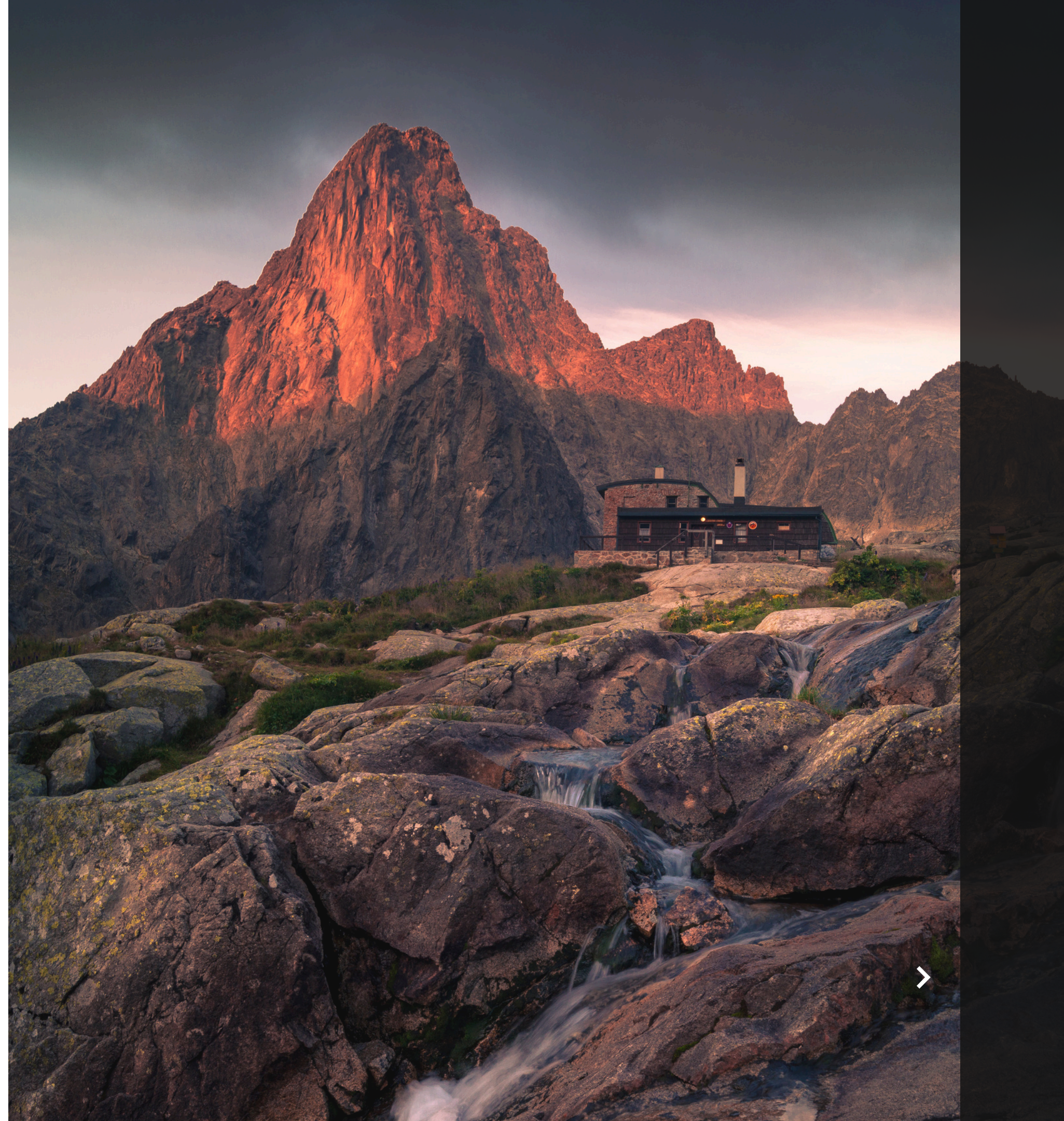


4a Disabilità

Le prove possono essere svolte con modalità diverse: la Commissione "traduce" in domande aperte/chiose le prove inviate dal Ministero; possono avere tempi più lunghi (30%)

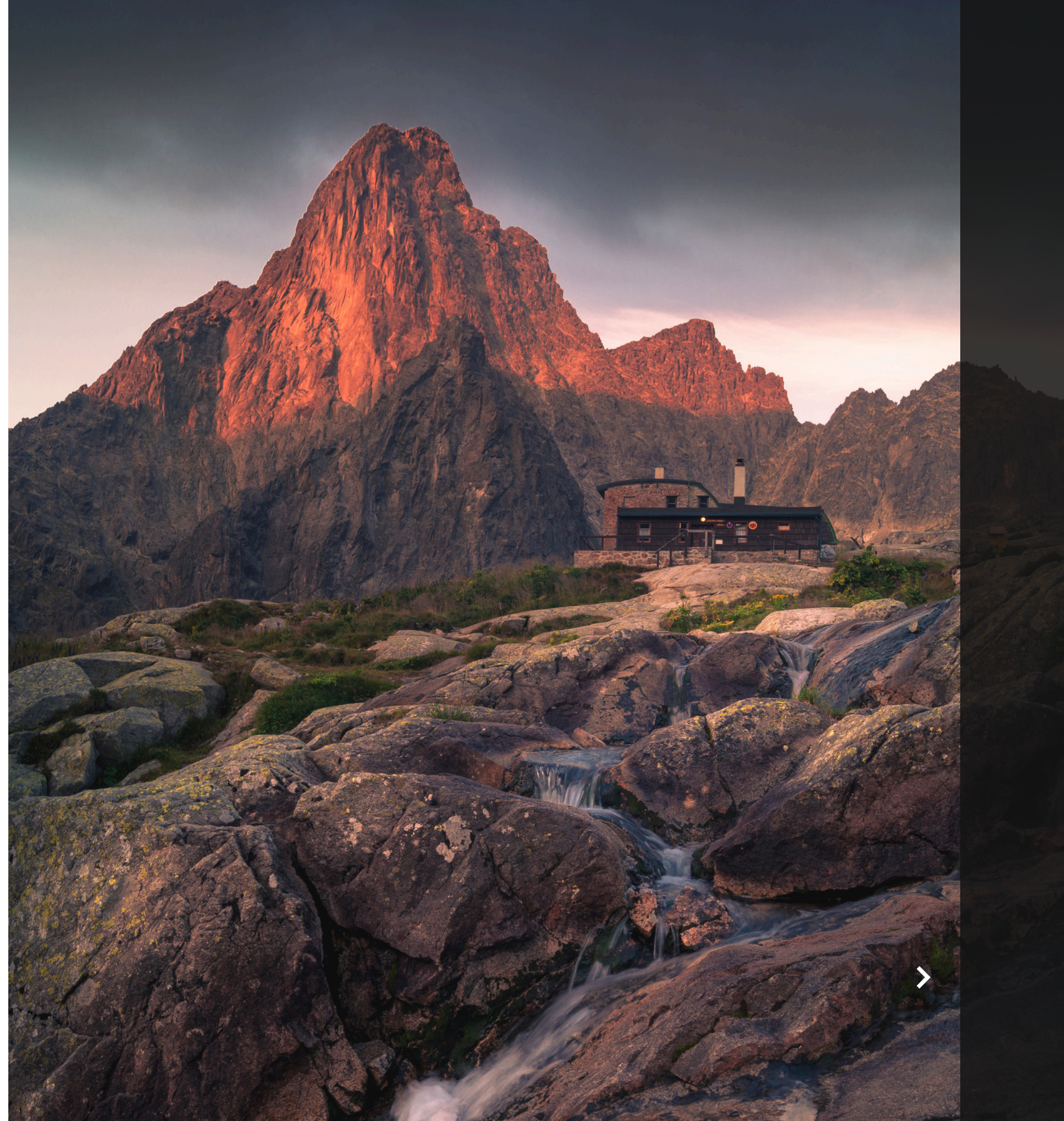
E' bene evitare di:

- proporre una prova parziale rispetto a quella ministeriale
- fare attendere lo studente disabile mentre i compagni iniziano a lavorare



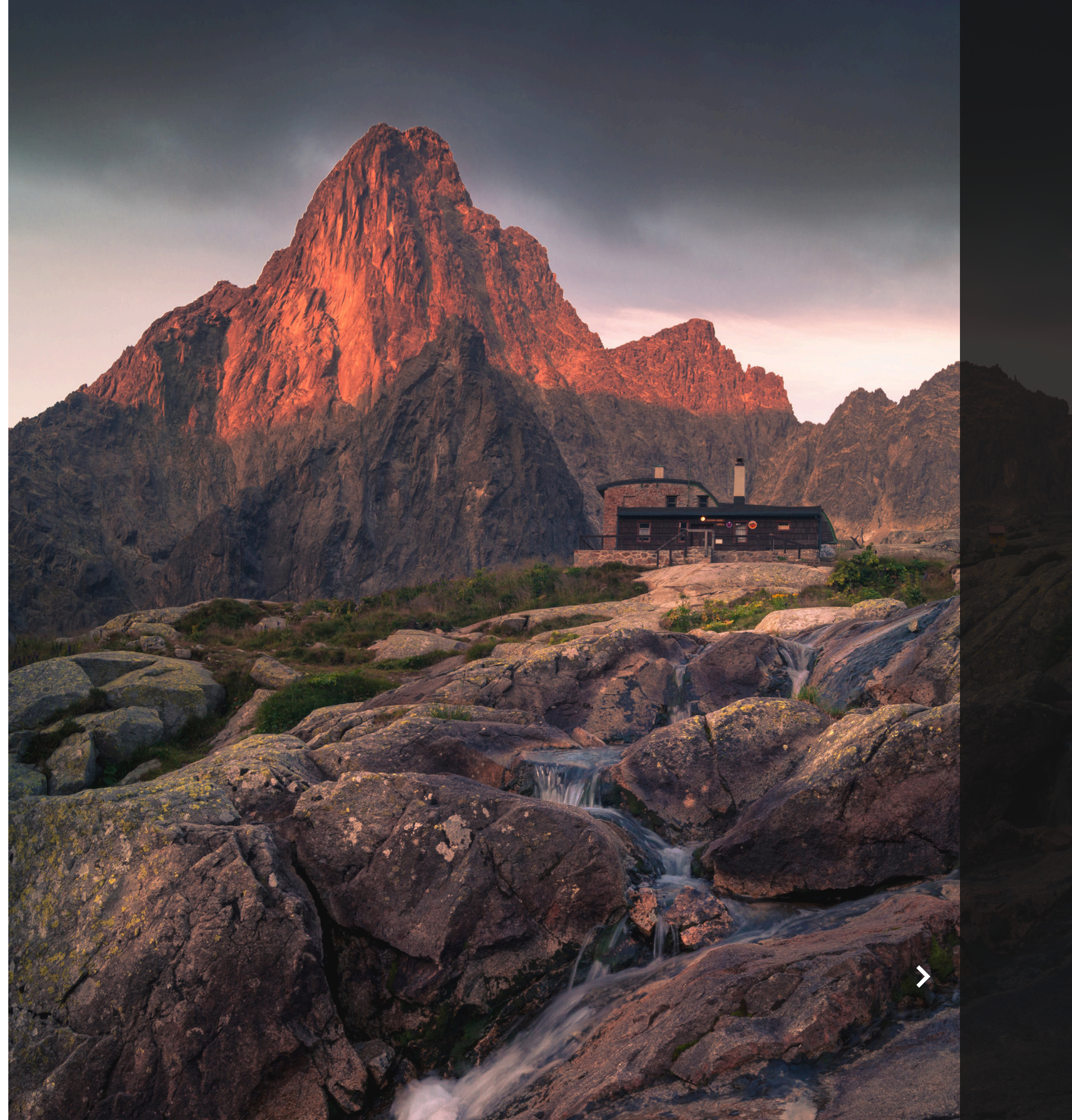
4b Disabilità

Le prove possono avere contenuti culturali e/o tecnici e/o professionali differenti da quelli proposti dal Ministero; possono avere più tempo (30%)



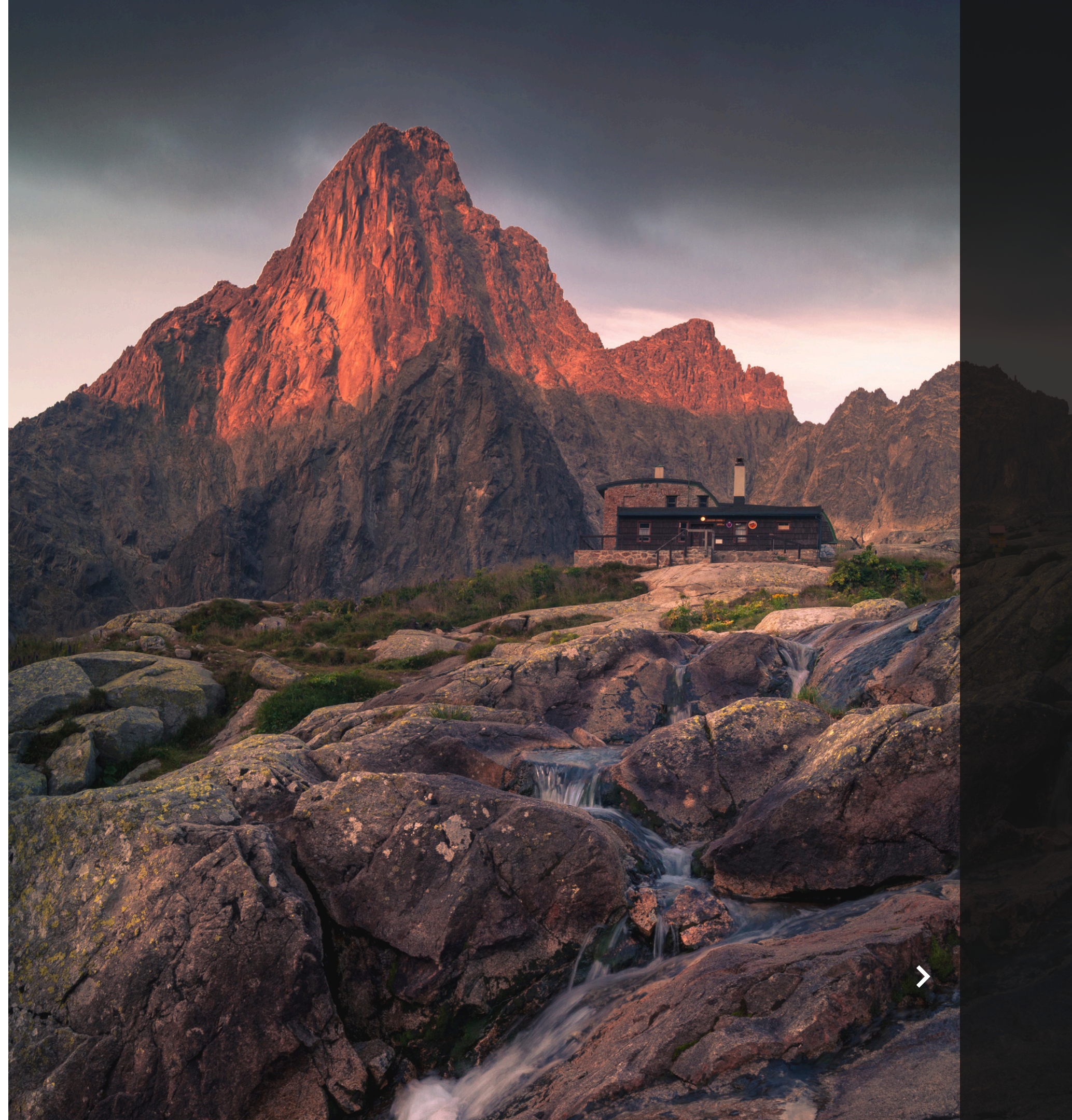
4c Disabilità

Le prove sono coerenti con il PEI differenziato; hanno contenuti e criteri personalizzati; possono avere tempi più lunghi (30%); allo studente viene rilasciato l'Attestato di credito formativo

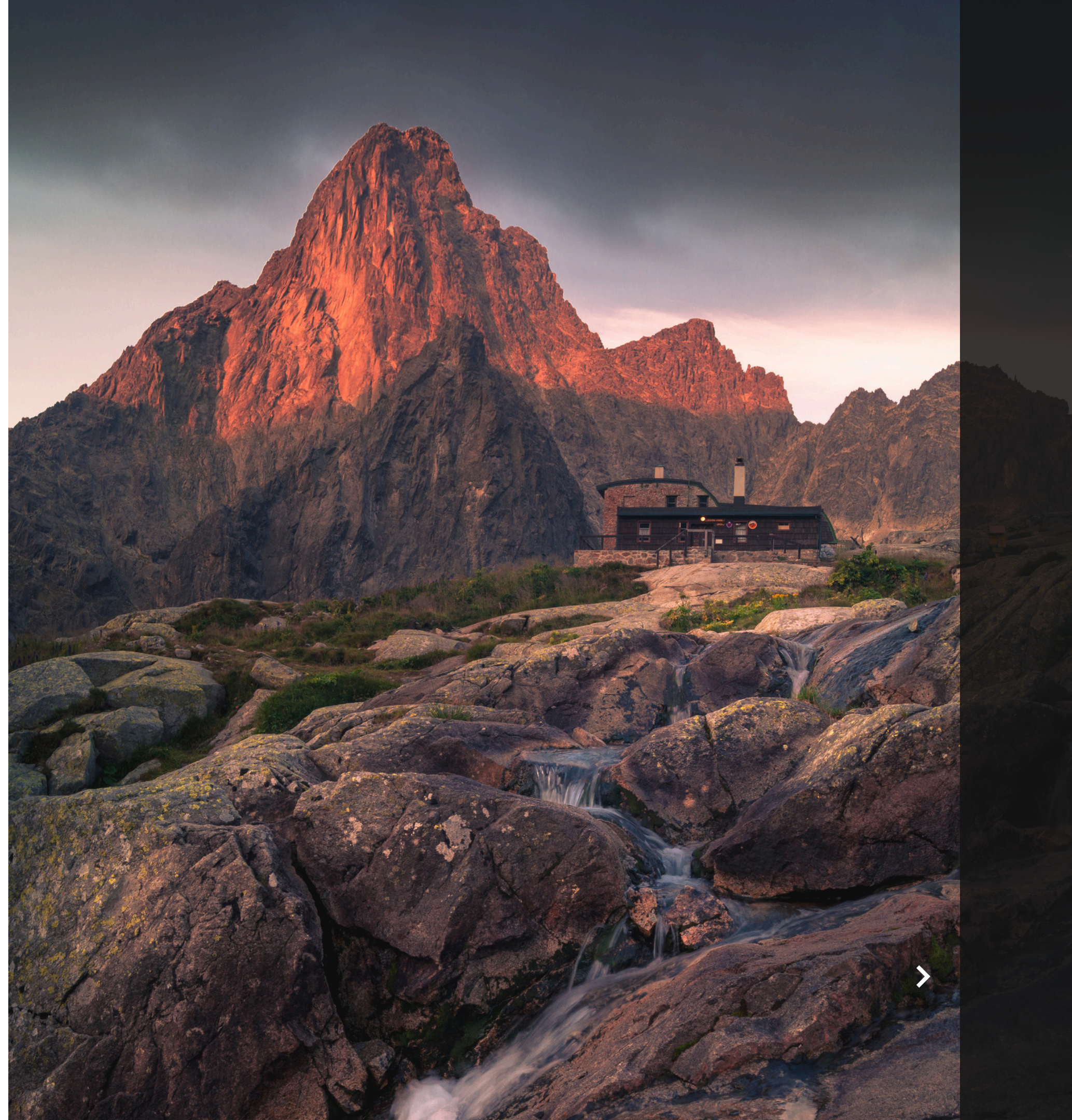


4 Disabilità

Tutte le tipologie di prove riferite agli studenti con disabilità certificata sono predisposte dalla Commissione d'esame su indicazione del consiglio di Classe



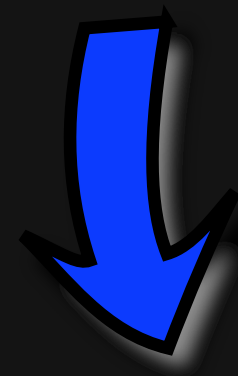
TUTTE LE PROVE PERSONALIZZATE E RIFERITE AGLI
STUDENTI CON DISABILITA' DEVONO ESSERE
MENZIONATI NEL DOCUMENTO DEL 15 AMGGIO E
RIPORTATE, COME ESEMPIO PER LA COMMISSIONE,
NEL FASCICOLO PERSONALE.



le componenti di una prova

**CONTENUTI/
CONOSCENZE**

**ABILITA'(PROCESSI=
PROCEDURE, STRATEGIE)**



COMPETENZE

An aerial photograph of a winding road through a dense forest. The road is dark asphalt with white lane markings. A small white car is visible on the road. The forest is a mix of green and brown trees, suggesting autumn. A dark, semi-transparent rectangular box is overlaid on the top right of the image, containing white text.

**PROVE CON CONTENUTI
CULTURALI E/O TECNICI E/O
PROFESSIONALI DIFFERENTI**

An aerial photograph of a winding road through a dense forest. The trees are in various shades of green and brown, suggesting autumn. A single car is visible on the road. The scene is partially obscured by a soft, hazy light, possibly from the sun being low in the sky. A dark, semi-transparent rectangular box is overlaid on the top right of the image, containing white text.

**QUALI SONO LE COMPETENZE
FONDANTI IL PROFILO IN USCITA?**

PROVA DI ITALIANO: QDR pag. 1

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Classificazione
dei concetti
essenziali/fondamentali;
autori maggiori/minori



LICEO SCIENTIFICO: QDR pag. 1

Disciplina MATEMATICA

Classificazione
dei concetti
essenziali/fondamentali
semplici/complesse



Nuclei tematici fondamentali

ARITMETICA E ALGEBRA

Rappresentazioni dei numeri e operazioni aritmetiche

Algebra dei polinomi

Equazioni, disequazioni e sistemi

GEOMETRIA EUCLIDEA E CARTESIANA

Triangoli, cerchi, parallelogrammi

Funzioni circolari

Sistemi di riferimento e luoghi geometrici

Figure geometriche nel piano e nello spazio

INSIEMI E FUNZIONI

Proprietà delle funzioni e delle successioni

Funzioni e successioni elementari

Calcolo differenziale

Calcolo integrale

PROBABILITÀ E STATISTICA

Probabilità di un evento

Dipendenza probabilistica

Statistica descrittiva

LICEO SCIENTIFICO: QDR pag. 1

Disciplina MATEMATICA

Classificazione
dei concetti
essenziali/fondamentali
semplici/complesse



Obiettivi della prova

Con riferimento ai Nuclei Tematici fondamentali, la prova intende accertare che il candidato sia in grado di:

- Utilizzare le diverse rappresentazioni dei numeri, riconoscendone l'appartenenza agli insiemi **N**, **Z**, **Q**, **R** e **C**. Interpretare geometricamente le operazioni di addizione e di moltiplicazione in **C**.
- Mettere in relazione le radici di un polinomio, i suoi fattori lineari ed i suoi coefficienti. Applicare il principio d'identità dei polinomi.
- Risolvere, anche per via grafica, equazioni e disequazioni algebriche (e loro sistemi) fino al 2° grado ed equazioni o disequazioni ad esse riconducibili.
- Utilizzare i risultati principali della geometria euclidea, in particolare la geometria del triangolo e del cerchio, le proprietà dei parallelogrammi, la similitudine e gli elementi fondamentali della geometria solida; dimostrare proposizioni di geometria euclidea, con metodo sintetico o analitico.
- Servirsi delle funzioni circolari per esprimere relazioni tra gli elementi di una data configurazione geometrica.
- Scegliere opportuni sistemi di riferimento per l'analisi di un problema.
- Determinare luoghi geometrici a partire da proprietà assegnate.
- Porre in relazione equazioni e disequazioni con le corrispondenti parti del piano.
- Applicare simmetrie, traslazioni e dilatazioni riconoscendone i rispettivi invarianti.

LICEO SCIENZE UMANE: QDR pag. 1

Disciplina Scienze Umane

Classificazione
dei concetti
essenziali/fondamentali
; correnti di
pensiero/autori
maggiori/minori



Nuclei tematici fondamentali

- Cultura pedagogica, Scienze Umane e Sociali dal Novecento ai nostri giorni. Teorie, temi e autori nella società moderna e contemporanea.
- Il sistema scolastico italiano, le politiche europee e internazionali di fronte ai nuovi bisogni formativi (cura della persona, Bisogni Educativi Speciali, educazione multiculturale, educazione continua e ricorrente).
- Educazione alla cittadinanza, ai diritti umani e inclusione sociale e culturale.
- I media, le tecnologie e l'educazione nel contesto della globalizzazione.
- Teorie antropologiche; origine, mutamento e poliedricità del concetto di cultura.
- Identità, alterità e pratiche culturali nelle diverse società.
- Istituzioni, processi, movimenti di fronte alle trasformazioni della società (il complesso delle norme, i processi di cambiamento, i movimenti di opinione, welfare e terzo settore, devianza, forme di partecipazione democratica).
- La ricerca nelle scienze dell'educazione, in antropologia e sociologia: oggetto, fonti, metodi.

Obiettivi della prova

La prova dovrà consentire al candidato di dimostrare di saper:

- Utilizzare i principi e i modelli della antropologia, pedagogia e sociologia per interpretare i fenomeni della realtà sociale moderna e contemporanea.
- Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane.
- Individuare le categorie interpretative, le tecniche e gli strumenti della ricerca nelle Scienze umane.
- Cogliere la validità di una informazione attraverso l'analisi delle fonti e dei metodi di indagine e fornire un'interpretazione coerente ed essenziale.
- Utilizzare, in modo corretto, il linguaggio specifico dei diversi ambiti di riferimento scientifico: antropologia, pedagogia e sociologia.
- Leggere i fenomeni oggetto di studi e ricerche in chiave critico-riflessiva.

ISTITUTO TECNICO-INFORMATICO: pag. 1 Disciplina INFORMATICA

Classificazione
dei concetti
essenziali/fondamentali
semplici/complessi



INFORMATICA	
Nuclei tematici fondamentali	
<ul style="list-style-type: none">• Progettazione di basi di dati: modellazione concettuale, logica e fisica di una base di dati.• Sistemi di gestione di basi di dati: tipologie e funzionalità.• Linguaggi per basi di dati: creazione, manipolazione ed interrogazione di una base di dati.• Tecnologie per il web: linguaggi lato <i>client</i> e lato <i>server</i>; realizzazione di applicazioni web anche con interfacciamento a basi di dati; principali aspetti di sicurezza delle applicazioni web.	
Obiettivi della prova	
<ul style="list-style-type: none">• Affrontare situazioni problematiche, utilizzando adeguate strategie cognitive e procedure operative orientate alla progettazione di soluzioni informatiche.• Sviluppare applicazioni e servizi informatici per reti locali o geografiche.• Scegliere sistemi e strumenti idonei al contesto proposto, in base alle loro caratteristiche funzionali.• Realizzare progetti secondo procedure consolidate e criteri di sicurezza.• Redigere relazioni tecniche e documentare le attività di progetto.	

ISTITUTO PROFESSIONALE- Servizi sanità : QDR pag. 1

Classificazione
dei concetti
essenziali/fondamentali
semplici/complessi



Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
<ol style="list-style-type: none">1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.
Obiettivi della prova
<ul style="list-style-type: none">• Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo• Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa• Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento• Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone• Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali• Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

Cosa vuol dire **CONTENUTI DIFFERENTI?**

**DEVO RIMANERE
ENTRO I NUCLEI
FONDANTI DEFINITI
DAL MINISTERO**



POSSO CAMBIARE
L'ARGOMENTO, IL TEMA
TRATTATO dalla prova ; il
contenuto deve rientrare
nei nuclei fondanti la
disciplina; la quantità dei
quesiti può variare



**COERENZA CON I
PROCESSI CHIESTI
NELLA PROVA
MINISTERIALE**

Fare riferimento ai Quadri
ministeriali.

Processo a ritroso

UNA PROVA E' COSTITUITA:

- **DA INDICATORI (COSA SA E COSA SA FARE)**
- **DESCRITTORI (COME SA/SA FARE)**

N.B. : qualsiasi processo/procedura richiesta nella prova ministeriale (= per la classe) non deve per forza essere applicato uguale nella prova differenziata/equipollente ma può seguire una logica interna dettata dalla personalizzazione e/o definire solamente i passaggi nodali/fondanti della prova ministeriale; rispetto alla prova nazionale il numero dei quesiti può variare così come la successione delle richieste



INDICATORI- ESEMPIO ITALIANO

1) ANALISI E
INTERPRETAZIONE DI
UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO

2) ANALISI E
PRODUZIONE DI UN
TESTO ARGOMENTATIVO

3) RIFLESSIONE CRITICA
DI CARATTERE
ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI
ATTUALITÀ.



**I PROCESSI
RICHIESTI SONO
GLI INDICATORI
DELLA PROVA,
CIO' CHE VADO A
VALUTARE**

**LA PROVA METTE IN ATTO I
PROCESSI CHE VENGONO POI
VALUTATI**

**Gli INDICATORI possono essere
INTEGRATI
(coerentemente con il PEI)**



ESEMPIO PROVA ITALIANO

INDICATORE 1

- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.
- Coesione e coerenza testuale.

INDICATORE 2

- Ricchezza e padronanza lessicale.
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.

INDICATORE 3

- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.
- Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

**INDICATORI UGUALI O
AGGIUNTI/INTEGRATI IN COERENZA
CON IL PEI
DESCRITTORI PERSONALIZZATI (=
COME SA E COME SA FARE)
FACILITATORI DI PROCESSO
PUNTEGGIO DISTRIBUITO:
1) SECONDO PROFILO PERSONALE;
2) FACENDO EVINCERE LA MAGGIORE
FUNZIONALITA'/EFFICACIA
DELL'APPRENDIMENTO E
3) DEL MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO
FORMATIVO**

PROCESSO GENERALE (COMPETENZA SPECIFICA)	ANALIZZARE E INTERPRETARE UN TESTO LETTERARIO	
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione= con domande-guida Pianificazione e organizzazione= con mappa	
Coesione e coerenza testuale		
Ricchezza e padronanza lessicale	Ricchezza lessicale= uso vocabolario (anche digitale) Padronanza lessicale= uso di dizionario dei sinonimi e contrari (anche digitale)	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Uso correttore ortografico Punteggiatura essenziale Correttezza grammaticale negli aspetti fondanti	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Su domande stimolo	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Su domande stimolo	
Uso personale degli strumenti compensativi tecnologici		
Capacità di gestire la tensione		
Capacità di risoluzioni di situazioni problematiche		

FACILITATORI DI PROCESSO

**ORGANIZZATORI DI
PENSIERO,
DEI PARTNER
INTELLETTUALI**

**DESCRITTORI DI
AZIONI=
INDICATORI,**

**FACILITATORI
UNIVERSALI
(UDL)**

**SOSTEGNO DIFFUSO RISPETTO AI BISOGNI
NON HANNO PESO DOCIMOLOGICO**

FACILITAZIONE (NO REGALO)

NON E'
ECCESSIVA
(performance e
funzionalità)

NON E'
DERESPONSABILIZZANTE

E'
PROGRAMMATA
VERSO
L'ESTINZIONE

SOSTEGNO DIFFUSO RISPETTO AI BISOGNI
NON HANNO PESO DOCIMOLOGICO

...a partire dagli **OBIETTIVI DELLA PROVA** definiti dal
Ministero.....



ESEMPI DI ITALIANO

ANALISI DEL TESTO (TIPOLOGIA A)
POESIA DEL FOSCOLO vs POESIA
CONTEMPORANEA/ CANZONE (VERSI,
RIME, STROFE, STRUTTURA METRICA,
METAFORE,

TESTO ARGOMENTATIVO
(TIPOLOGIA B) SULLA
SECONDA RIVOLUZIONE
INDUSTRIALE vs
EVOLUZIONE DEL JAZZ (o
argomento di interesse dello
studente)

TESTO ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO
ATTUALITA' (TIPOLOGIA C)
sull'EMIGRAZIONE vs AUTO
ELETTRICHE (o argomento di
interesse dello studente)

A scenic landscape of a mountain valley. In the foreground, a calm lake reflects the surrounding environment. The middle ground shows a dense forest of evergreen trees on a hillside, with a small white building and a boat visible near the water's edge. The background features misty, layered mountain ranges under a soft, overcast sky. The overall atmosphere is serene and natural.

ESEMPI DI MATEMATICA

SCEGLIERE L'APPLICAZIONE DI
FUNZIONI TRA QUELLE CHE SONO
NODALI/FONDAMENTALI RISPETTO AI
QUADRI CONCETTUALI MINISTERIALI

SCEGLIERE DI APPLICARE LE
FUNZIONI IN UN CONTESTO NOTO

ESEMPI DI LINGUA STRANIERA

SCEGLIERE CONTENUTI DI INTERESSE
PERSONALE

SCEGLIERE TESTI CON IL MAGGIOR
NUMERO DI TERMINI AD ALTO USO

SCEGLIERE TESTI CON UNA
STRUTTURA SINTATTICA SEMPLICE

Quadro Comune Europeo (EQF)- Livelli
di acquisizione (A1-A2; B1-B2, C1-C2)
con accessibilità testuale

<https://it->

[content.pearson.com/products/0a62e](https://it-content.pearson.com/products/0a62e)

[de1-7335-417a-a90d-](https://it-content.pearson.com/products/0a62e)

[38883559df74/9788891918413_cap10](https://it-content.pearson.com/products/0a62e)

[.pdf](https://it-content.pearson.com/products/0a62e)



A scenic landscape of a mountain valley. In the foreground, a calm lake reflects the surrounding environment. The middle ground shows a dense forest of evergreen trees on a valley floor, with a small white building and a boat visible near the water's edge. The background features rolling mountains, some partially shrouded in mist or low clouds, under a soft, overcast sky. The overall atmosphere is serene and natural.

**PER TUTTI:
RENDERE LA PROVA ACCESSIBILE**

RIDURRE LA LUNGHEZZA DEL TESTO

**SEMPLIFICARE IL TESTO
FACILITARE IL TESTO**

RIDURRE IL NUMERO DEI QUESITI

**UTILIZZARE STRUMENTI
COMPENSATIVI VS MISURE
COMPENSATIVE**

A scenic landscape of a mountain valley. In the foreground, a calm lake reflects the surrounding environment. The middle ground shows a dense forest of evergreen trees, with a small white building and a boat visible on the shore. The background features misty, rolling mountains under a cloudy sky. The overall atmosphere is serene and natural.

ESEMPI PER
TECNICI/PROFESSIONALI

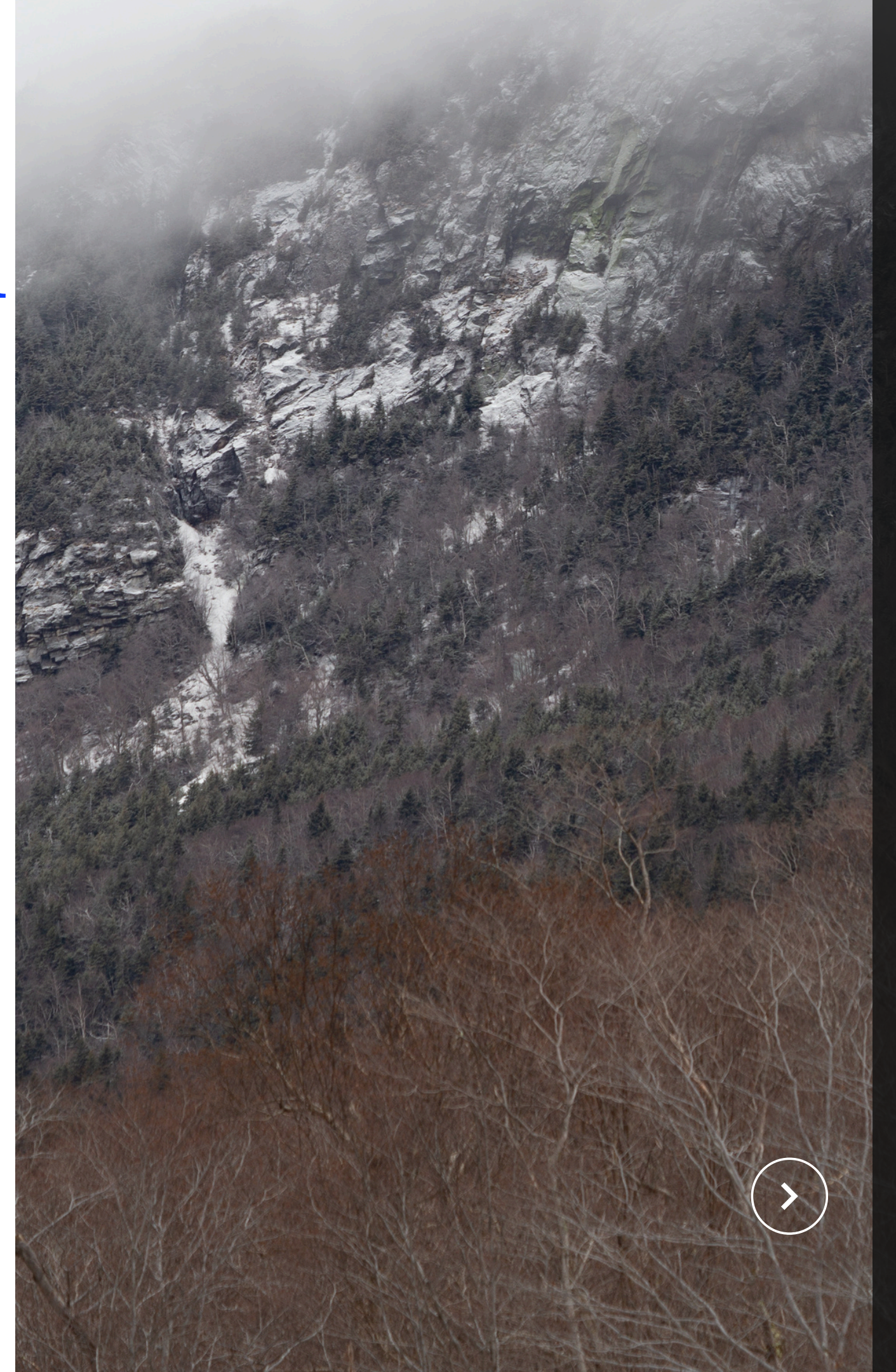
SCEGLIERE CONTENUTI DI INTERESSE
PERSONALE

SCEGLIERE L'APPLICAZIONE DI
CONTENUTI TRA QUELLE CHE SONO
NODALI/FONDAMENTALI (IMPIANTO
ELETTRICO/IDRAULICO, IMPIANTO
DENTALE/....., BILANCIO/....)

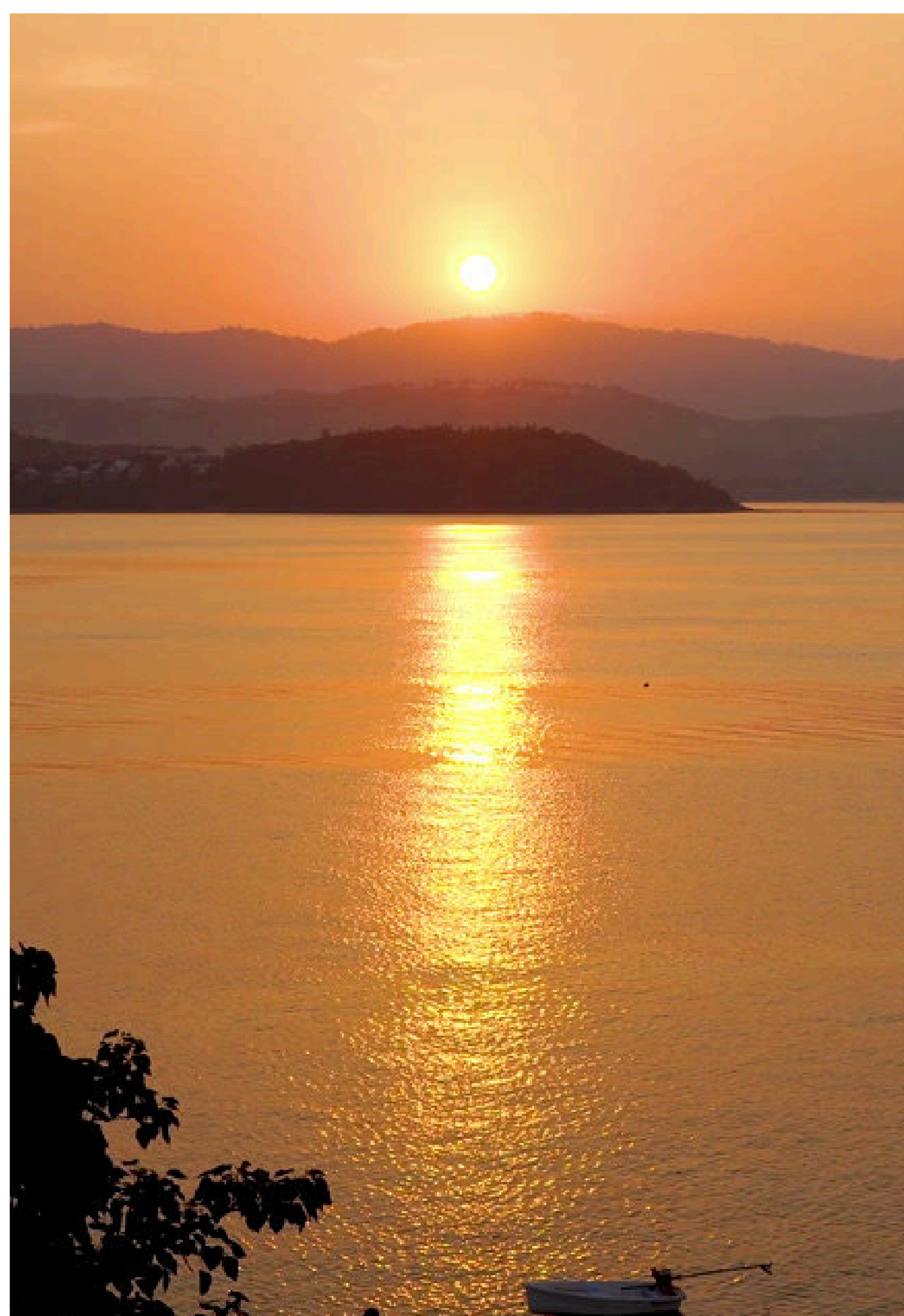
SCEGLIERE DI APPLICARE LE
FUNZIONI IN UN CONTESTO NOTO E
SEMPLICE

misure dispensative vs strumenti compensativi

- **vocabolario personale o digitale**
- **uso di strumenti compensativi rispetto a processi "secondari"**
 - Es: calcolo a mente vs calcolatrice**
 - lettura personale vs sintesi o lettura adulto**
 - scrittura vs sintesi vocale con traduttore o scrittura adulto**
 - recupero in memoria di informazioni (per argomentazione/ comprensione) vs tabelle/mappe/schemi liberi**

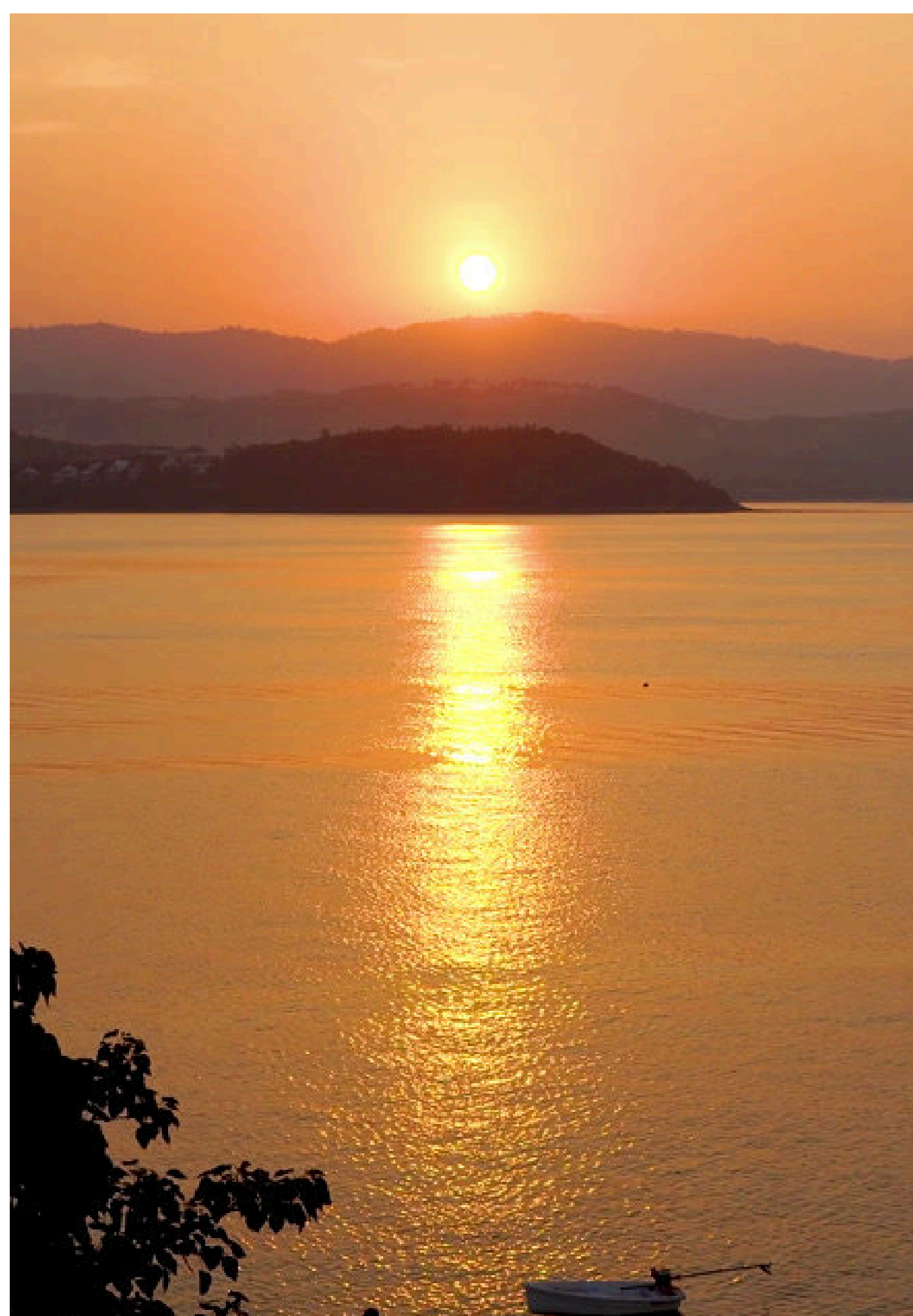


ESEMPI DI PROVE EQUIPOLLENTI



LABORATORIO

**Cosa faremo:
realizzeremo Prove
equipollenti
e
griglie di valutazione**



LABORATORIO

Come?

**A partire dall'analisi
delle prove ministeriali
dello scorso anno**

**PS: procurarsi le prove
d'esame del ministero +
griglie di valutazione
delle stesse**

